



Pisa, 17 ottobre 2003

Conferita la laurea honoris causa al Presidente della Repubblica orientale dell'Uruguay Jorge Batlle Ibañez

È stata conferita oggi, **venerdì 17 ottobre**, alle ore **18.00 nell'Aula Magna Storica** della Sapienza, dall'Università di Pisa la **Laurea Honoris Causa in Scienze Politiche a Jorge Batlle Ibañez**, Presidente della Repubblica Orientale dell'Uruguay.

Il rettore Marco Pasquali ha pronunciato parole di apprezzamento per il presidente uruguayano: "E' con estremo piacere che l'Università di Pisa conferisce oggi la Laurea Honoris Causa in Scienze Politiche al Presidente Batlle Ibañez a cui va riconosciuto il merito indiscusso di aver sostenuto, in tutte le sedi politiche e istituzionali, la necessità di una efficace integrazione tra i popoli desiderosi di pace e giustizia. Sono questi gli stessi valori difesi e sostenuti dall'Università di Pisa - prima in Italia ad aver istituito un Corso di laurea interfacoltà in Scienze per la Pace -, ma più in generale dell'Università nel suo complesso che, come luogo di produzione di sapere e di conoscenza, è chiamata a formare prima ancora che le future generazioni di professionisti, quelle di uomini liberi e responsabili, di cui ogni Paese ha assoluto bisogno."

Il conferimento della Laurea Honoris Causa in Scienze politiche rappresenta per il presidente uruguayano un prestigioso riconoscimento per l'impegno profuso a rafforzare i rapporti internazionali, impegnandosi in particolare sui temi della difesa dei diritti umani, della pace, dell'interazione tra i popoli. Nella motivazione si legge infatti che "Jorge Batlle Ibañez presidente della Repubblica Orientale dell'Uruguay nel corso della sua cinquantennale esperienza politica come deputato e senatore nel suo Paese e capo della delegazione dello stesso presso l'ONU, ha sempre operato come strenuo e coerente difensore della democrazia, dedicando ogni energia al miglioramento della condizione umana e dei rapporti tra gli uomini. Egli "continua la motivazione "rappresenta degnamente una Nazione, cui ci legano tradizionalmente fortissimi sentimenti di amicizia e di solidarietà, nella quale altissima è la presenza di Italiani. Una Nazione che ha saputo coniugare nel tempo dinamismo, progresso economico e stato sociale, raggiungendo in tal modo un alto indice di sviluppo umano; che ha funzionato da esempio in tutta la America Latina per la legislazione a favore dei diritti civili ed in particolare della donna e dei minori".

Nato il 25 ottobre del 1927, già laureato in Diritto e Scienze Sociali, il presidente del MERCOSUR Jorge Batlle Ibañez è stato eletto presidente della Repubblica Orientale dell'Uruguay nel novembre del 1999 per il periodo 2000 - 2005.

A Montevideo, oltre al MERCOSUR, ha la propria sede anche l'Associazione Latino-americana d'Integrazione (ALADI), inoltre tutte le codificazioni del diritto privato internazionale sono state realizzate proprio a seguito di numerose conferenze svoltesi nella Capitale dell'Uruguay.



UNIVERSITÀ DI PISA

deliberazione n. _____

Seduta dell'1 ottobre 2003

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

ANNO ACCADEMICO 2002/2003

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI FACOLTÀ DELL'1 10.2003

Ordine del giorno n. 4

O G G E T T O

Argomento: Laurea honoris causa

Il Preside procede alla lettura della motivazione relativa al suddetto conferimento:

“Jorge Battle Ibañez Presidente della Republica Oriental del Uruguay, già laureato in Diritto e Scienze Sociali, nella corso della sua cinquantennale esperienza politica come deputato e senatore nel suo Paese e capo della delegazione dello stesso presso l'ONU, ha sempre operato come strenuo e coerente difensore della democrazia, dedicando ogni energia al miglioramento della condizione umana e dei rapporti tra gli uomini.

Egli rappresenta degnamente una Nazione, cui ci legano tradizionalmente fortissimi sentimenti di amicizia e di solidarietà e nella quale altissima è la presenza di Italiani. Una Nazione che ha saputo coniugare nel tempo dinamismo, progresso economico e stato sociale, raggiungendo in tal modo un alto indice di sviluppo umano; che ha funzionato da esempio in tutta la America Latina per la legislazione a favore dei diritti civili ed in particolare della donna e dei minori; che ha sempre, nella sua storia, improntato i rapporti internazionali alla pace ed alla integrazione tra i popoli.

Deve altresì essere ricordato che attualmente a Montevideo hanno la propria sede l'Associazione Latinoamericana d'Integrazione (ALADI), nonché il MERCOSUR, e che tutte le codificazioni del diritto privato internazionale si sono realizzate in seguito a numerose conferenze svoltesi nella Capitale dell'Uruguay.

Al Presidente degli uruguayani Jorge Battle Ibañez, attuale Presidente del MERCOSUR, va riconosciuto il merito di aver costantemente rappresentato alti valori umani e di aver sostenuto in tutte le sedi politiche e istituzionali la necessità di una efficace integrazione tra i popoli, desiderosi di pace e giustizia”.

**DISCORSO PER LA LAUREA HONORIS CAUSA AL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA ORIENTALE DELL'URUGUAY JORGE BATLLE IBAÑEZ**

(Aula Magna Storica - Venerdì 13 Ottobre 2003)

Signor Presidente, gentili autorità, cari colleghi e studenti, signore e signori

desidero porgere il mio più cordiale benvenuto e quello dell'intera Università di Pisa a tutti voi e ringraziare il Presidente della Repubblica Orientale dell'Uruguay Jorge Batlle Ibañez che ci onora oggi della sua presenza.

La sua visita e la solenne cerimonia di oggi ci sono particolarmente gradite sia per la levatura del nostro ospite - che meglio di me illustrerà il preside della Facoltà di Scienze Politiche - che per le eccellenti relazioni che legano da sempre l'Italia, e soprattutto il nostro ateneo, al suo Paese, forte dei vincoli storici, culturali e umani stretti con la collettività di origine italiana che ivi risiede e che rappresenta circa il 40% della popolazione uruguayana.

Nessuno di noi ha infatti dimenticato come l'Uruguay abbia rappresentato, per oltre un secolo e mezzo, un luogo di accoglienza e di speranza per decine di migliaia di famiglie italiane.

Sono particolarmente compiaciuto nel rilevare che la cooperazione tra i nostri Paesi continui fruttuosa e duratura malgrado le rilevanti difficoltà economiche e politiche attraversate dall'Uruguay negli ultimi anni.

Come è noto, infatti, la grave crisi economico-finanziaria argentina ha avuto ripercussioni sulla stabilità del sistema finanziario di tutti i Paesi dell'America Latina, e quindi anche sull'Uruguay.

Un Paese, però, assai dinamico che ha saputo affrontare con dignità e determinazione il grave dissesto economico ed è riuscito a rispondere alla crisi

con il miglioramento dei propri conti pubblici e suscitando l'apprezzamento del Fondo Monetario Internazionale.

Un Paese aperto alla integrazione tra i popoli - come dimostra l'altissima presenza di nostri connazionali -, che nel corso della sua storia ha saputo porsi come valido esempio per tutta l'America Latina in fatto di legislazione in favore dei diritti civili e, in particolare, della donna e dei minori.

L'Italia è vicina a questo Paese coraggioso e vitale.

L'accordo firmato in questi giorni - in occasione della visita di Stato del Presidente Batlle Ibañez in Italia - relativo a un credito di aiuto destinato alle piccole e medie imprese, e l'accordo dedicato al settore sanitario e della cooperazione allo sviluppo - attualmente in avanzata fase di negoziazione - contribuiranno a consolidare ulteriormente i rapporti tra i nostri due Paesi.

Non dubito che essi avranno effetti positivi sulla formazione e sul sistema produttivo dell'Uruguay, a cui anche l'Università di Pisa è assai vicina.

Voglio qui ricordare la convenzione di cooperazione interuniversitaria internazionale che lega il nostro ateneo alla Universidad De La Repubblica di Montevideo, in cui sono coinvolti tredici dipartimenti afferenti alle diverse aree disciplinari che collaborano attraverso scambi di documentazione scientifica, confronto di tecniche sperimentali e metodologie didattiche, programmi integrati di studio e scambi di visite.

Quella di oggi è la prima Laurea Honoris Causa che mi accingo a conferire dall'inizio del mio mandato di rettore dell'Università di Pisa.

Essa rappresenta dunque, ancora di più di quanto già non sia per sua stessa natura, un atto di profonda responsabilità culturale.

Ogni Laurea Honoris Causa, come è noto, viene attribuita a chi ha saputo contribuire in modo rilevante ad accrescere la scienza, la cultura e la società, ma è un atto mai scontato, frutto di scelte ponderate, proposto sì dal Consiglio

di una Facoltà ma accordato poi dall'intero ateneo che riconosce l'importanza e l'attualità dei motivi che animano l'attività della persona prescelta.

E' quindi con estremo piacere che l'Università di Pisa conferisce oggi la Laurea Honoris Causa in Scienze Politiche al Presidente Batlle Ibañez a cui va riconosciuto il merito indiscusso di aver sostenuto, in tutte le sedi politiche e istituzionali, la necessità di una efficace integrazione tra i popoli desiderosi di pace e giustizia.

Sono questi gli stessi valori difesi e sostenuti dall'Università di Pisa - prima in Italia ad aver istituito un Corso di laurea interfacoltà in Scienze per la Pace -, ma più in generale dell'Università nel suo complesso che, come luogo di produzione di sapere e di conoscenza, è chiamata a formare prima ancora che le future generazioni di professionisti, quelle di uomini liberi e responsabili, di cui ogni Paese ha assoluto bisogno.

Jorge Batlle Ibañez, nel corso della sua cinquantennale esperienza politica come deputato e senatore del suo Paese e capo della delegazione dell'Uruguay presso l'ONU, ha sempre operato come strenuo e coerente difensore della democrazia, dedicando ogni energia al miglioramento della condizione umana e dei rapporti tra gli uomini.

Egli presiede oggi anche il Mercosur - il mercato comune del sud dell'America Latina - che favorendo il libero scambio ha determinato negli anni una notevole crescita degli scambi tra tutti i Paesi, e con il quale l'Unione Europea si accinge a stringere un Accordo di associazione.

Questo ideale di integrazione ci accomuna ancora una volta a questa nazione perché è lo stesso che ha guidato e guida l'Italia nel suo cammino verso l'Europa e, più in generale, verso il resto del mondo.

L'integrazione europea si è ormai ampliata, e da economica e monetaria sta trasformandosi in un autentico legame di solidarietà democratica al quale è chiamata a concorrere anche l'Università, attraverso la promozione di

un'identità culturale che non guarda solo alla - pur essenziale - tutela della nostra eredità storica, economica e scientifica, ma che rappresenta anche una sfida affascinante, capace di renderla più feconda e di consolidare il sentimento di appartenenza a una comune civiltà.

La stessa alla quale Jorge Batlle Ibañez ha chiamato il suo Paese.

Esprimo, a nome di tutta l'Università, la mia profonda soddisfazione nel conferire la Laurea Honoris Causa a Jorge Batlle Ibañez, e insieme auspicio di poter rafforzare la tradizionale amicizia che lega i nostri due Paesi e di dare nuovo impulso e vigore a questo cammino comune di cooperazione e di sviluppo.